

TRACCE DI STORIA DALL'ARCHIVIO

Ortografia alla portata di tutti

Molti dei libri antichi conservati nel fondo antico della biblioteca comunale trattano delle problematiche legate alla lingua italiana e allo scrivere bene.

Tra questi desta una particolare curiosità un piccolo, davvero piccolo (7,5 cm per 11,5 cm), libretto che porta il seguente titolo: *Nuovo compendio di ortografia da saccoccia e specialmente delle voci che raddoppiano le lettere*, compilato da D.G., casa editrice Colle presso Pagini, Cardinali e Comp. 1841.

Nell'avviso iniziale gli editori insistono sul fatto che la difficoltà di imparare bene l'ortografia italiana tende ad allontanare moltissime persone dallo studiarla e questo comporta anche il vedere scritti poco corretti da punto di vista linguistico e ortografico. Per allontanare il fastidio di andare sempre a consultare dizionari voluminosi ogni volta che si è colti dal dubbio di come si scrive un vocabolo, ecco che questo piccolo compendio viene in aiuto in modo semplice ed efficace.

Il lettore vi troverà annotate le parole che raddoppiano le consonanti, ma anche alcune che possono trarre in inganno ma si scrivono con la consonante semplice. Si è cercato di evitare di segnalare i termini in disuso tranne alcuni che possono ancora essere usati in contesti particolari, non sono stati tralasciati alcuni nomi propri di persona e città che possono dare dubbi di scrittura. Infine, non mancano alcune regole generali imprescindibili per poter scrivere bene.

Gli editori terminano il loro avviso dando ai lettori un'ultima valida motivazione per portare sempre con sé il Compendio da saccoccia:

“(...) Ricevi adunque di buon animo, o Lettore, il nostro libretto, del quale noi avremo avuto una grande ricompensa, ove con esso ci sia dato meritare la tua gratitudine. Di qualunque condizione tu sia, esso ti può sempre recare qualche frutto, e se non fosse altro, ti può fare avvertito della facilità di peccare in Ortografia, e consigliarti a guadagnartene più che mai. Addio.”